



18/07/2020 15:57
Sito Web

IL PICCOLO

Triestina contro il Comune di Monfalcone

LINK: <https://ilpiccolo.gelocal.it/sport/2020/07/18/news/triestina-contro-il-comune-di-monfalcone-1.39098005>



Triestina contro il Comune di Monfalcone L'Unione esclusa dal bando per la gestione del Comunale al contrattacco 18 Luglio 2020 TRIESTE. Si va allo scontro tra l'Unione Sportiva Triestina Calcio 1918 e il Comune di Monfalcone in merito al bando per la gestione dello stadio Comunale di Monfalcone. L'amministrazione aveva escluso dal bando la società alabardata in quanto "i bilanci del triennio 2017-19 risultano in rosso". Ora replica la Triestina comunicando che "ha già predisposto la diffida verso il comune di Monfalcone, e contestuale richiesta di risarcimento per il grave danno di immagine derivante dal provvedimento abnorme che il comune di Monfalcone ha predisposto per escludere la US Triestina Calcio 1918 dalla gara di appalto per il Campo sportivo Boito. Il provvedimento suddetto, che è oggetto di impugnazione dinanzi al Tar competente, contiene

gravissime inesattezze fattuali e rivela una istruttoria carente e faziosa. Rappresentiamo tra l'altro che ad oggi il procedimento di aggiudicazione definitiva della gara è stato sospeso. Lo studio legale Tonucci & Partners, con gli avvocati Pasquale Silvestro, Alberto Fantini e Michele Grisafi è stato già incaricato di difendere la società da un attacco sistematico e senza alcun fondamento, attacco che mina la trasparenza e la serietà della governance della US Triestina Calcio 1918, del suo Amministratore unico Mauro Milanese e del suo Presidente Mario Biasin, che si è adoperato per rilanciare la US Triestina Calcio 1918 con un piano economico sano nei conti e virtuoso dal punto di vista sportivo. A beneficio di chiarimenti, la US Triestina Calcio 1918 ha ripagato per intero i debiti della vecchia società e risulta perfettamente in regola con ogni adempimento, onere e formalità. Forse la regia di questi attacchi è mossa da

interessi diversi che non sono quelli di un corretto confronto sportivo e della dialettica amministrativa nell'ambito di un procedimento ad evidenza pubblica come quello avviato dal Comune di Monfalcone. Con questi detrattori della US Triestina Calcio 1918, si è disponibili a discutere attraverso i propri legali e nelle sedi opportune. Sul punto il Presidente Mario Biasin tramite l'Amministratore unico Mauro Milanese ha incaricato i propri legali di individuare finanche le responsabilità personali di chi ha contribuito a diffamare gravemente la US Triestina Calcio 1918"

SPORT

VIA VAI
NOLEGGICAMPER,
FURGONI E AUTOViale Campi Elisi, 62 - TRIESTE Tel. 040 0641415
viavalcamper@gmail.com www.viavalcamper.com

IL CASO

La Triestina dà battaglia legale al Comune di Monfalcone

Il club alabardato, eliminato dalla gara per la gestione del campo sportivo Boito annuncia una richiesta di risarcimento danni e il ricorso al Tar. «Chi è il regista?»

Roberto Degrossi / TRIESTE

La Triestina contro il Comune di Monfalcone. Il campo di battaglia è quello dello stadio Comunale di via Boito. Ma presto si estenderà anche al Tribunale e al Tar.

La Triestina si era fatta avanti per la gestione del campo, un impianto che peraltro l'ha ospitata anche nel recente passato. Ma l'Unione è stata estromessa dalla procedura. Con due contestazioni sottolineate nel verbale di gara che hanno scatenato la reazione dell'amministratore unico Mauro Milanese.

La Triestina reagisce annunciando di aver predisposto la diffida verso il Comune di Monfalcone con la richiesta di risarcimento per il danno d'immagine derivante «dal provvedimento abnorme che il Comune ha predisposto per escludere l'Us Triestina Calcio 1918 dalla gara di appalto». Un provvedimento impugnato al Tar in quanto, rileva la società alabardata «contiene gravissime inesattezze fattuali e rivela un'istruttoria carente e faziosa».

L'ISTRUTTORIA Ricostruiamo la vicenda. Il Comune di Monfalcone avvia la gara all'inizio di aprile. Primo giro di verifiche. Secondo round e ci scappa la vittima eccellente.



Mauro Milanese e Mario Biasin

Fuori causa la Triestina. A giocarsi la gestione del Comune sono rimasti solo l'Ufm e la società pura dell'Asd Aris San Polo Calcio.

Per respingere la richiesta della Triestina si fa riferimento essenzialmente a due contestazioni. La prima: non aver gestito negli ultimi anni un impianto sportivo. Alla replica alabardata relativa la concessione dello stadio Rocco a Tri-

este il Comune di Monfalcone avrebbe controbattuto che verifiche tecniche avrebbero ravvisato che il contratto per il Rocco non sarebbe stato stipulato «causa mancato pagamento delle rate pregresse dovute per l'utilizzo dello stadio». La seconda constatazione è che i bilanci della Triestina nel triennio 2017-19 sono risultati in grave perdita. Va tuttavia rilevato che, a fronte di spese lar-

gamente superiori ai ricavi, il club alabardato in questi anni ha potuto comunque contare su chi ha permesso di far tornare sempre i conti: nell'ultimo triennio il presidente Mario Biasin ha versato nelle casse della società 10,2 milioni di euro. E infatti l'Unione non è mai stata in una situazione di rischio in un momento storico in cui molte società della Lega Pro a causa di difficoltà econo-

miche sono scomparse o hanno dovuto ridimensionarsi.

LA REPLICA Ieri la replica con ricorso alle vie legali da parte della Triestina. Con la premessa che il procedimento di aggiudicazione definitiva della gara risulta essere stato sospeso. Scrive l'Unione: «Lo studio legale Tonucci & Partners, con gli avvocati Pasquale Silvestro, Alberto Fantini e Michele Grisafi è stato già incaricato di difendere la società da un attacco sistematico e senza alcun fondamento, attacco che mina la trasparenza e la serietà della governance della Us Triestina Calcio 1918, del suo amministratore unico Mauro Milanese e del suo presidente Mario Biasin, che si è adoperato per rilanciare la Us Triestina Calcio 1918 con un piano economico sano nei conti e virtuoso dal punto di vista sportivo. A beneficio di chiarimenti la Us Triestina Calcio 1918 ha ripagato per intero i debiti della vecchia società e risulta perfettamente in regola con ogni adempimento, onere e formalità».

Il club adombra motivazioni non casuali dietro al respingimento della richiesta. E lo scrive a chiare lettere. «Forse la regia di questi attacchi è mossa da interessi diversi che non sono quelli di un corretto confronto sportivo e della dialettica amministrativa nell'ambito di un procedimento ad evidenza pubblica come quello avviato dal Comune di Monfalcone. Con questi detrattori della Us Triestina Calcio 1918, si è disponibili a discutere attraverso i propri legali e nelle sedi opportune. Sul punto il presidente Mario Biasin tramite l'amministratore unico Mauro Milanese ha incaricato i propri legali di individuare finanche le responsabilità personali di chi ha contribuito a diffamare gravemente la Us Triestina Calcio 1918». La battaglia è solo iniziata. —

I PLAY-OFF

Reggiana-Bari deciderà mercoledì chi sale in B



Rocco Costantino

TRIESTE

Mercoledì sera l'ultimo atto di questa stagione della serie C. Si contenderanno la promozione nel torneo cadetto la Reggiana e il Bari, sul terreno del Mapei Stadium.

La Reggiana ha eliminato il Novara battendolo 2-1 (Karbo, Buzzegoli, Spanò) mentre al Bari ci sono voluti i supplementari per piegare 2-1 la Carrarese con reti di Di Cesare, Piscopo e proprio quando sembrava inevitabile andare ai rigori ecco il gol della vittoria pugliese con Simeri subentrato all'ex alabardato Costantino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Triestina dà battaglia legale al Comune di Monfalcone

LINK: <https://ilpiccolo.gelocal.it/sport/2020/07/19/news/la-triestina-da-battaglia-legale-al-comune-di-monfalcone-1.39100792>



La Triestina dà battaglia legale al Comune di Monfalcone Mauro Milanese e Mario Biasin Il club alabardato, eliminato dalla gara per la gestione del campo sportivo Boito annuncia una richiesta di risarcimento danni e il ricorso al Tar. «Chi è il regista?» Roberto Degrassi 19 Luglio 2020 TRIESTE. La Triestina contro il Comune di Monfalcone. Il campo di battaglia è quello dello stadio Comunale di via Boito. Ma presto si estenderà anche al Tribunale e al Tar. La Triestina si era fatta avanti per la gestione del campo, un impianto che peraltro l'ha ospitata anche nel recente passato. Ma l'Unione è stata estromessa dalla procedura. Con due contestazioni sottolineate nel verbale di gara che hanno scatenato la reazione dell'amministratore unico Mauro Milanese. La Triestina reagisce annunciando di aver predisposto la diffida verso il Comune di Monfalcone

con la richiesta di risarcimento per il danno d'immagine derivante «dal provvedimento abnorme che il Comune ha predisposto per escludere l'Us Triestina Calcio 1918 dalla gara di appalto». Un provvedimento impugnato al Tar in quanto, rileva la società alabardata «contiene gravissime inesattezze fattuali e rivela un'istruttoria carente e faziosa». L'ISTRUTTORIA Ricostruiamo la vicenda. Il Comune di Monfalcone avvia la gara all'inizio di aprile. Primo giro di verifiche. Secondo round e ci scappa la vittima eccellente. Fuori causa la Triestina. A giocarsi la gestione del Comune sono rimasti solo l'Ufm e la società pura dell'Asd Aris San Polo Calcio. Per respingere la richiesta della Triestina si fa riferimento essenzialmente a due contestazioni. La prima: non aver gestito negli ultimi anni un impianto sportivo. Alla replica alabardata relativa la concessione dello stadio Rocco a Trieste il

Comune di Monfalcone avrebbe controbattuto che verifiche tecniche avrebbero ravvisato che il contratto per il Rocco non sarebbe stato stipulato «causa mancato pagamento delle rate pregresse dovute per l'utilizzo dello stadio». La seconda constatazione è che i bilanci della Triestina nel triennio 2017-19 sono risultati in grave perdita. Va tuttavia rilevato che, a fronte di spese largamente superiori ai ricavi, il club alabardato in questi anni ha potuto comunque contare su chi ha permesso di far tornare sempre i conti: nell'ultimo triennio il presidente Mario Biasin ha versato nelle casse della società 10,2 milioni di euro. E infatti l'Unione non è mai stata in una situazione di rischio in un momento storico in cui molte società della Lega Pro a causa di difficoltà economiche sono scomparse o hanno dovuto ridimensionarsi. LA REPLICA Ieri la replica con ricorso alle vie legali da parte della Triestina. Con la premessa che il procedimento di

IL PICCOLO

aggiudicazione definitiva della gara risulta essere stato sospeso. Scrive l'Unione: «Lo studio legale Tonucci & Partners, con gli avvocati Pasquale Silvestro, Alberto Fantini e Michele Grisafi è stato già incaricato di difendere la società da un attacco sistematico e senza alcun fondamento, attacco che mina la trasparenza e la serietà della governance della Us Triestina Calcio 1918, del suo amministratore unico Mauro Milanese e del suo presidente Mario Biasin, che si è adoperato per rilanciare la Us Triestina Calcio 1918 con un piano economico sano nei conti e virtuoso dal punto di vista sportivo. A beneficio di chiarimenti la Us Triestina Calcio 1918 ha ripagato per intero i debiti della vecchia società e risulta perfettamente in regola con ogni adempimento, onere e formalità». Il club adombra motivazioni non casuali dietro al respingimento della richiesta. E lo scrive a chiare lettere. «Forse la regia di questi attacchi è mossa da interessi diversi che non sono quelli di un corretto confronto sportivo e della dialettica amministrativa nell'ambito di un procedimento ad evidenza pubblica come quello avviato dal Comune di Monfalcone. Con questi detrattori della Us Triestina Calcio 1918, si è disponibili

a discutere attraverso i propri legali e nelle sedi opportune. Sul punto il presidente Mario Biasin tramite l'amministratore unico Mauro Milanese ha incaricato i propri legali di individuare finanche le responsabilità personali di chi ha contribuito a diffamare gravemente la Us Triestina Calcio 1918». La battaglia è solo iniziata.

Triestina, lotta per il campo di Boito: il club predispone diffida per il comune di Monfalcone

LINK: <http://www.tuttomercatoweb.com/serie-c/triestina-lotta-per-il-campo-di-boito-il-club-predispone-diffida-per-il-comune-di-monfalcone-1409797>



Triestina, lotta per il campo di Boito: il club predispone diffida per il comune di Monfalcone TUTTOmercatoWEB.com © foto di Francesco Di Leonforte/TuttoCesena.it Oggi alle 11:34 Serie C di Claudia Marrone @claudilyn87 Non c'è pace per la Triestina, nonostante l'attuale proprietà abbia rilanciato il brand alabardato con un preciso piano economico e sportivo e, soprattutto, abbia saldato i debiti della vecchia società. Il club, infatti, è comunque stato escluso DAL comune di Monfalcone per la gara di appalto per il Campo sportivo Boito, centro di allenamento. Questa la nota ufficiale della società: "L'Unione Sportiva Triestina Calcio 1918, ha già predisposto la diffida verso il comune di Monfalcone, e contestuale richiesta di risarcimento per il grave danno di immagine derivante dal provvedimento abnorme che il comune di Monfalcone ha predisposto per

escludere la US Triestina Calcio 1918 dalla gara di appalto per il Campo sportivo Boito. Il provvedimento suddetto, che è oggetto di impugnazione dinanzi al TAR competente, contiene gravissime inesattezze fattuali e rivela una istruttoria carente e faziosa. Rappresentiamo tra l'altro che ad oggi il procedimento di aggiudicazione definitiva della gara è stato sospeso. Lo studio legale Tonucci & Partners, con gli avvocati Pasquale Silvestro, Alberto Fantini e Michele Grisafi è stato già incaricato di difendere la società da un attacco sistematico e senza alcun fondamento, attacco che mina la trasparenza e la serietà della governance della US Triestina Calcio 1918, del suo Amministratore unico Mauro Milanese e del suo Presidente Mario Biasin, che si è adoperato per rilanciare la US Triestina Calcio 1918 con un piano economico sano nei conti e virtuoso dal punto di vista sportivo. A

beneficio di chiarimenti, la US Triestina Calcio 1918 ha ripagato per intero i debiti della vecchia società e risulta perfettamente in regola con ogni adempimento, onere e formalità. Forse la regia di questi attacchi è mossa da interessi diversi che non sono quelli di un corretto confronto sportivo e della dialettica amministrativa nell'ambito di un procedimento ad evidenza pubblica come quello avviato dal Comune di Monfalcone. Con questi detrattori della US Triestina Calcio 1918, si è disponibili a discutere attraverso i propri legali e nelle sedi opportune. Sul punto il Presidente Mario Biasin tramite l'Amministratore unico Mauro Milanese ha incaricato i propri legali di individuare finanche le responsabilità personali di chi ha contribuito a diffamare gravemente la US Triestina Calcio 1918".

Tonucci & Partners assisterà la US Triestina nella querelle dello stadio comunale

LINK: <https://www.sporteconomy.it/tonucci-partners-assistera-la-us-triestina-nella-querelle-dello-stadio-comunale/>

Tonucci & Partners assisterà la US Triestina nella querelle dello stadio comunale 2020-07-22 22 Lug 2020 Redazione La sede di Trieste di Tonucci & Partners è stata incaricata di assistere la US Triestina Calcio 1918 Srl (club di Lega Pro), con gli Avvocati Alberto Fantini, Pasquale Silvestro, Michele Grisafi e Luca Spaziani, nella notifica della diffida contro il Comune di Monfalcone essendo questa stata esclusa dalla gara pubblica per la gestione del centro sportivo comunale Boito. Ne dà notizia sul profilo LinkedIn ufficiale lo studio Tonucci & Partners.